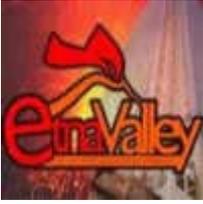


## Il futuro dell'Etna Valley



Pensando allo sviluppo economico ed industriale del territorio siciliano risulta sempre più evidente la necessità di individuare nuove forme di finanziamento per sviluppare le idee imprenditoriali che in misura sempre maggiore cercano sbocco nella 'terra del sole'. Le più innovative forme di finanziamento, quelle a cosiddetto 'capitale di rischio' destinate ad iniettare linfa vitale ai progetti d'impresa più innovativi, tanto diffuse nei paesi anglosassoni, introducono nelle aziende figure quali i Venture Capital, i Business Angel e gli Advisor.

Recentemente in un incontro con l'imprenditoria siciliana, in occasione della tornata mediterranea di SMAU, Elserino Piol, vero e proprio antesignano del Venture Capital in Italia, ha avuto modo di sostenere "Quando si parla di ostacoli all'innovazione e all'aumento della competitività si fa quasi sempre riferimento agli investimenti nella ricerca e sviluppo: ma ricerca e sviluppo sono una condizione necessaria, ma mai sufficiente.

Vedo il proliferare di iniziative tutte mirate a creare le condizioni per rilanciare l'ICT, ma in Italia il vero ostacolo all'innovazione è di natura finanziaria e, in particolare, la carenza di strumenti come il venture capital, che finanziano la materializzazione della ricerca in impresa portando innovazioni di prodotti o di servizi al mercato, facendo uscire allo scoperto gli imprenditori. La diffidenza che si è creata nell'alta tecnologia da parte della finanza, e l'assenza di venture capital, hanno intimidito gli aspiranti imprenditori, non dando il necessario coraggio di fare impresa. "

La Sicilia non fa eccezione e comunque il cosiddetto 'finanziamento in conto capitale', in una regione che secondo le stime del Banco di Sicilia, a giugno dell'anno scorso, conta ben 68 banche attive sul territorio con 1.690 sportelli è sicuramente ancora meno diffuso che nel resto d'Italia

Alla vision di Piol fa eco Paolo Anselmo, presidente di IBAN Italia, l'associazione dei business angels che sottolinea come "indubbiamente lo sviluppo del territorio necessita di tutte le tipologie di strumenti finanziari a disposizione delle imprese, dal capitale di debito al capitale di rischio, siamo in una fase in cui, considerate le accresciute difficoltà nel ricevere un finanziamento bancario, il capitale di rischio può essere considerato una parziale, valida alternativa agli istituti di credito. La maggior attenzione degli angel investor può realisticamente fungere da molla propulsiva incentivando le imprese verso la diversificazione delle fonti di finanziamento e incrementando il portafoglio grazie al finanziamento privato."

Francesco Cappello, coordinatore del Media IRC di Catania, ed organizzatore dell'incontro tenutosi di recente all'interno di SMAUSICILIA dal titolo "Innovazione e Venture Capital per l'avvio e la crescita delle imprese" spinge il piede sull'acceleratore dell'innovazione e rivela l'intenzione del Media IRC di organizzare dei seminari operativi per promuovere nella regione l'incontro tra investitori e nuovi progetti di innovazione." Oggi si parla sempre più di ricerca e innovazione, ma nel contempo sono evidenti i problemi di risorse investite dallo stato. Appena 1% del PIL. La finanza innovativa nel senso di seed capital (fino a 25.000 Euro di investimento) , business angel ( da 25.000 a 250.000) a venture

capital (oltre 250.00 euro) rappresenta un modo nuovo e innovativo di sostenere l'avvio di attività imprenditoriali in settore ad alta tecnologia. L'iniziativa ha rappresentato un primo passo per promuovere i suddetti strumenti in un contesto nel quale anche ad esempio il S.Paolo IMI ha costituito un fondo chiuso per investimento in piccole e medie imprese; la Banca Intesa ha una iniziativa per finanziare le aziende che fanno ricerca.

Quindi l'Etna Valley, la silicon valley siciliana che ospita colossi del calibro di STM, IBM, Nokia ed altre multinazionali della microelettronica, potrebbe vedere aumentato l'insieme del proprio indotto sul territorio grazie all'intervento delle nuove forme di finanziamento.

Carmelo Cutuli, direttore del Dipartimento di Comunicazione Interattiva e Nuove Tecnologie dell'Informazione dell'ISSRF, fondatore della webcommunity [www.etnavalleyblog.it](http://www.etnavalleyblog.it), vede positivamente l'ingresso di nuove ed ulteriori forme di finanziamento a sostegno delle start-up tecnologiche "Vedo molto bene il Venture Capitaling soprattutto nelle azioni di spin-off universitario, quelle che maggiormente hanno bisogno di capitali e possono basarsi su tecnologie e know-how di alto livello già ampiamente sperimentate nei laboratori e quindi con alte percentuali di probabilità di successo. Per le start-up, specie quelle lanciate da giovani alle prime esperienze, vedo invece molto meglio l'intervento degli investitori informali, i business angels, che possono meglio indirizzare le energie ed i talenti. Molto bene anche gli incubatori sia pubblici che privati in cui è possibile coltivare oltre che le aspirazioni economiche della nuova imprenditoria anche buone dosi di cultura d'impresa"

[\[REDAZIONE WEB INTERFREE\]](#)

**LINK**

[Etnavalleyblog.it](http://Etnavalleyblog.it)